

ATENEIO PONTIFICIO REGINA APOSTOLORUM

STATUTI  
ISTITUTO SCIENZA FEDE

Testo approvato dal Gran Cancelliere, a tenore degli Statuti Generali art. 14,7.º

7 aprile 2022



# Indice

Titolo I. Natura Giuridica e finalità .....	3
Articolo 1. Natura giuridica dell’Istituto Scienza e Fede .....	3
Articolo 2. Linee d’ispirazione dell’Istituto .....	3
Articolo 3. Finalità dell’Istituto .....	3
Articolo 4. Ambiti prioritari e principali attività dell’Istituto .....	3
Titolo II. Struttura e governo .....	4
Articolo 5. Le Autorità dell’Istituto .....	4
Articolo 6. Il Direttore dell’Istituto.....	4
Articolo 7. Il Consiglio dell’Istituto.....	4
Articolo 8. Personale dell’Istituto.....	5
Titolo III. Segreteria e Amministrazione dell’Istituto .....	5
Articolo 9. Aspetti amministrativi e segretariali.....	5
Articolo 10. Considerazioni conclusive .....	5

# **Titolo I. Natura Giuridica e finalità**

## **Articolo 1. Natura giuridica dell'Istituto Scienza e Fede**

§1. L'Istituto Scienza e Fede (di seguito Istituto), è stato eretto con decreto del Gran Cancelliere dell'Ateneo, Prot. N°03/2010-CG del 10 giugno 2010, ai sensi degli artt. 56,§2 e 87 della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* e dell'art. 10,§1 degli Statuti Generali dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum (di seguito Ateneo).

§2. L'Istituto può essere soppresso dal Gran Cancelliere su richiesta e con il voto deliberativo del Consiglio Direttivo dell'Ateneo, sentito il parere del Consiglio dell'Istituto e del Senato Accademico (cfr. *Stat. Gen.*, artt. 10,§1; 14,7°; 16,§4,3.°, 20,§1).

§3. L'Istituto fa parte dell'Ateneo che, in conformità alle norme vigenti, patrocina, sovrintende ed è garante delle attività dell'Istituto come specificato nel presente. Esso è posto sotto l'autorità immediata del Vicerettore Accademico come previsto dagli Statuti dell'Ateneo (cfr. *Stat. Gen.*, art. 10,§2).

## **Articolo 2. Linee d'ispirazione dell'Istituto**

L'Istituto si ispira alle linee guida proposte dall'enciclica *Fides et ratio* di San Giovanni Paolo II, in particolare:

- 1.° la complementarità e l'aiuto reciproco tra la fede e la ragione nella comune ricerca della verità;
- 2.° il ruolo particolare della filosofia nella conoscenza di verità fondamentali per l'esistenza dell'uomo (cfr. FR 5);
- 3.° la specificità, l'autonomia e il rispetto dei diversi ambiti del sapere;
- 4.° la fiducia consapevole nelle capacità della ragione di raggiungere la verità.

## **Articolo 3. Finalità dell'Istituto**

§1. L'Istituto intende promuovere la ricerca, lo studio e l'insegnamento delle tematiche del rapporto tra scienza e fede, per fornire risposte alle nuove ed urgenti questioni etiche ed antropologiche che gli incessanti sviluppi della scienza e della tecnica suscitano, cercando di proporre, attraverso le proprie attività di ricerca e didattica, punti di incontro verso il dialogo e la comune ricerca della verità.

§2. L'Istituto collabora con altre istituzioni impegnate nella promozione dei valori e dei principi espressi nel paragrafo 1, soprattutto con le istituzioni facenti capo alla Rete Internazionale di Università della Legione di Cristo e del Movimento Regnum Christi.

§3. L'Istituto si rivolge ai ricercatori, agli studiosi e al pubblico in generale che condivide il desiderio di approfondire le questioni inerenti al dialogo interdisciplinare tra la scienza, la filosofia e la teologia.

## **Articolo 4. Ambiti prioritari e principali attività dell'Istituto**

Conformemente alla sua finalità, l'Istituto sceglie come ambiti prioritari della sua azione:

- 1.° la ricerca, tramite gruppi di studio, programmi e progetti di ricerca;
- 2.° la docenza e l'insegnamento tramite programmi di formazione e specializzazione;
- 3.° la diffusione, tramite le pubblicazioni e le notizie (libri, quaderni, strumenti didattici, articoli di riviste, sito web, social media) su temi riguardanti i rapporti tra scienza e fede,

soprattutto lo studio delle scienze naturali in chiave interdisciplinare, gli studi sindonici, le scienze della vita (biologia, bioetica, neuroscienze), la matematica, ecc.;

4.° ogni altra attività (corsi di perfezionamento, conferenze e convegni di interesse, attività complementari quali visite guidate, corsi estivi, giornate di studio, ecc.) ricollegabili alla natura e le finalità dell'Istituto.

## **Titolo II. Struttura e governo**

### **Articolo 5. Le Autorità dell'Istituto**

Le Autorità dell'Istituto sono il Gran Cancelliere, il Rettore e il Vicerettore Accademico dell'Ateneo, il Direttore e il Consiglio dell'Istituto.

### **Articolo 6. Il Direttore dell'Istituto**

§1. Il Direttore è il responsabile dell'Istituto che ne dirige, organizza e promuove le attività, in accordo con il Consiglio dell'Istituto e in dipendenza dal Vicerettore Accademico dell'Ateneo.

§ 2. Il Direttore è nominato dal Gran Cancelliere. Per la nomina, almeno quattro mesi prima della scadenza del mandato del Direttore dell'Istituto, il Vicerettore Accademico convoca e presiede il Consiglio dell'Istituto per formulare una proposta di candidati da presentare al Rettore. Il Rettore quindi presenterà la sua proposta al Consiglio Direttivo dell'Ateneo per riceverne il voto consultivo prima di sottoporla al Gran Cancelliere. I candidati devono avere esperienza nella vita accademica e di preferenza sono appartenenti al corpo dei professori stabili dell'Ateneo (cfr. *Stat. Gen.*, artt. 14,13.°; 24,§3).

§ 3. Il Direttore rappresenta istituzionalmente l'Istituto all'interno e all'esterno dell'Ateneo. Il Direttore sovrintende alle attività didattiche, di ricerca, di consulenza e alla gestione amministrativa dell'Istituto. Egli è inoltre membro d'ufficio del Senato Accademico dell'Ateneo e degli altri organi collegiali eventualmente previsti dalla normativa (cfr. *Stat. Gen.*, artt. 24,§1 e §5; 20,§2).

§ 4. Egli rimane in carica per un periodo di tre anni con possibilità di essere confermato per un secondo mandato, previa consulta al Rettore e al Consiglio Direttivo dell'Ateneo. In via eccezionale è prevista la conferma dal Gran Cancelliere per un terzo triennio, udito il Rettore ed il Consiglio Direttivo dell'Ateneo (cfr. *Stat. Gen.*, art. 24,§3).

### **Articolo 7. Il Consiglio dell'Istituto**

§ 1. Il Consiglio dell'Istituto è composto da 5 membri:

- 1.° il Vicerettore Accademico, che ne assume la presidenza, o in sua assenza un suo delegato;
- 2.° il Direttore dell'Istituto;
- 3.° tre membri nominati dal Rettore su proposta del Direttore, sentito il parere del Vicerettore Accademico. Preferibilmente, dovranno essere docenti di ognuna delle facoltà dell'Ateneo (Filosofia, Teologia, Bioetica). Almeno uno di loro deve essere docente stabile di una della Facoltà dell'Ateneo.

§ 2. I membri del punto 3 vengono nominati per tre anni, o fino alla scadenza del mandato del Direttore, con possibilità di essere rieletti.

§ 3. Il Consiglio dell'Istituto collabora con il Direttore nella pianificazione ed esecuzione dei programmi e delle attività dell'Istituto. In particolare aiuta il Direttore ad esaminare, disegnare e definire le proposte sui seguenti documenti da sottoporre ai competenti organi:

- 1.° le linee strategiche dell'Istituto;
- 2.° il piano annuale delle attività dell'Istituto;
- 3.° il budget annuale dell'Istituto.

§ 4. Il Consiglio dell'Istituto si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte l'anno, o su convocazione del Presidente. Per quanto non espressamente previsto nei presenti Statuti, si applicano le norme del Regolamento Generale relative al funzionamento degli organi collegiali.

§ 5. Esso è validamente costituito qualora risultino presenti la maggioranza dei membri, sempre e quando tra essi vi sia il Presidente o un suo delegato.

### **Articolo 8. Personale dell'Istituto**

Nell'espletamento delle proprie attività, l'Istituto può avvalersi di:

- 1.° coordinatori di area, nominati dal Rettore su proposta del Direttore, sentito il Vicerettore Accademico;
- 2.° un consiglio scientifico di esperti in alcune delle seguenti discipline: filosofia, teologia, biologia, bioetica, fisica, astronomia e cosmologia ecc., approvato dal Rettore su proposta del Consiglio dell'Istituto;
- 3.° docenti invitati e ricercatori;
- 4.° una segreteria.

## **Titolo III. Segreteria e Amministrazione dell'Istituto**

### **Articolo 9. Aspetti amministrativi e segretariali**

Per le questioni amministrative, segretariali ed accademiche di rispettiva competenza, l'Istituto seguirà le procedure generali dell'Ateneo adottate dalla Segreteria Generale e dall'Amministrazione.

### **Articolo 10. Considerazioni conclusive**

§ 1. Per quanto non espressamente stabilito nel presente statuto, si farà riferimento alla Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium*, alla normativa emessa dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica ed agli atti normativi dell'Ateneo.

§ 2. I presenti Statuti vengono approvati dal Gran Cancelliere. Le eventuali modifiche vengono proposte dal Rettore con il voto deliberativo del Consiglio Direttivo dell'Ateneo e approvate dal Gran Cancelliere (cfr. *Stat. Gen.*, artt. 14,7.°; 16, §4.4.°).

# Istituto Scienza e Fede

## ORDINAMENTO DEGLI STUDI

A tenore dell'art. 89, §1 della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium*  
Con il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica (637/2020, 11 dicembre 2020)

## INDICE

---

Istituto Scienza e Fede .....	3
Altri titoli .....	3
Diploma di Alta Formazione in Scienza e Fede .....	3
Discipline insegnate, obbligatorietà e frequenza.....	4
Frequenza alle lezioni .....	4
Discipline impartite.....	4
Seminari ed esercitazioni.....	5
Esercitazioni.....	5
Esami o prove equipollenti .....	5
Eventuale modalità a distanza .....	5

## ISTITUTO SCIENZA E FEDE

---

L'Istituto Scienza e Fede (di seguito Istituto) nasce nel 2010 sotto la direzione del Vice Rettorato Accademico. In collaborazione con le Facoltà di Teologia, Filosofia e Bioetica, e con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose dell'Ateneo, ha come oggetto lo studio, la ricerca e l'insegnamento delle tematiche del rapporto tra scienza e fede, per fornire risposte alle questioni etiche ed antropologiche che gli incessanti sviluppi della scienza e della tecnica suscitano, cercando di proporre, attraverso le proprie attività didattiche e di ricerca, punti di incontro verso il dialogo e la comune ricerca della verità.

L'Istituto si ispira alle linee guida proposte dall'enciclica *Fides et ratio* di Giovanni Paolo II, come:

- la complementarità e l'aiuto reciproco tra la fede e la ragione nella comune ricerca della verità;
- il ruolo particolare della filosofia nella conoscenza di verità fondamentali per l'esistenza dell'uomo (cf. FR 5);
- la specificità, l'autonomia e il rispetto dei diversi ambiti del sapere;
- la fiducia nelle capacità della ragione di raggiungere la verità.

L'Istituto gode di un accordo con lo SNADIR (Sindacato Nazionale Autonomo degli insegnanti di Religione) e con la Fondazione Card. Giacomo Lercaro - Istituto Veritatis Splendor di Bologna. Tali accordi hanno come finalità facilitare l'offerta dei percorsi formativi dell'Istituto anche fuori dalla sede di Roma, oltre che la collaborazione nella ricerca e diffusione.

All'interno dell'Istituto sono presenti questi progetti di studio e di ricerca:

- Gruppo di ricerca "L'organismo in prospettiva interdisciplinare";
- GeoAstroLab, in collaborazione con il GREAL dell'Università Europea di Roma;
- SRM – Science and Religion in Media;
- *Gruppo di Neurobioetica*, in collaborazione con la *UNESCO Chair in Bioethics and Human Rights*;
- *Othonia* – Gruppo di ricerca sulla Sindone di Torino.

## ALTRI TITOLI

---

L'Istituto non ha i cicli di 1°, 2° e 3° livello, bensì offre un Diploma di Alta Formazione.

## DIPLOMA DI ALTA FORMAZIONE IN SCIENZA E FEDE

---

*Titolo di studio rilasciato:*

Diploma di Alta Formazione in Scienza e Fede

*Classe o ambito disciplinare:*

Filosofia e teologia

*Lingua(e) ufficiali di insegnamento e di esame:*

Italiano.

*Eventuale Istituzione che collabora nella gestione degli studi*

È previsto il rilascio del doppio titolo "Diploma di Alta Formazione in Scienza e Fede" e "Master di 1° livello in Scienza e Fede" per la collaborazione in essere tra l'Ateneo



Pontificio Regina Apostolorum e l'Università Europea di Roma. Coloro che non fossero in possesso del titolo di accesso al Master civile richiesto dalla normativa universitaria italiana riceveranno il titolo rilasciato solo dall'Ateneo.

*Finalità del ciclo-percorso formativo:*

Offerta di percorsi formativi a professionisti altamente specializzati per lo sviluppo ed approfondimento delle proprie competenze teorico-culturali sul rapporto tra scienza e fede.

*Durata normale del corso:*

2 anni, 60 ECTS

*Didattica utilizzata:*

Tempo parziale, presenziale o a distanza tramite videoconferenza.

*Requisiti di ammissione:*

Per essere ammessi questo percorso è necessario essere in possesso di un titolo universitario di primo livello o equipollente.

*Accesso ad ulteriori studi:*

Il titolo non dà accesso ad ulteriori studi.

## Discipline insegnate, obbligatorietà e frequenza

### Frequenza alle lezioni

È obbligatoria la frequenza a tutte le lezioni. L'assenza a più di un terzo delle lezioni di una materia obbliga alla ripetizione del corso.

### Discipline impartite

*Discipline obbligatorie:*

- Corsi principali:

Scienza, filosofia e teologia: un dialogo possibile?

L'antropologia cristiana di fronte alla scienza

Scienza e religione

Filosofia antica, mondo medievale e scienza moderna

- Serie di conferenze:

Scienziati e credenti

Evoluzione e creazione

La mediazione della filosofia tra la scienza e la fede

Creazione e teorie sull'origine dell'universo

La questione dei miracoli

Le fondamenta della materia fisica

Rapporto mente-corpo e intelligenza artificiale

Biotecnologie e questioni bioetiche

Altre tematiche affini

*Discipline a scelta*

Storia dell'astronomia

Storia della Sindone

Evoluzione ed evoluzionismi

Fisica per filosofi

Neurofilosofia

La scienza e la teologia di fronte alla Sindone  
Elementi di neurobioetica  
Biologia per Filosofi  
Filosofia dell'informazione  
Altre discipline affini

## Seminari ed esercitazioni

### Esercitazioni

Durante il percorso lo studente dovrà partecipare ad attività fuori programma (altri corsi, conferenze, congressi e simposi, corsi estivi, ecc.) proposte dall'Istituto o dagli stessi studenti.

Lo studente deve redigere un lavoro scritto conclusivo di 25-30 pagine su un tema approvato dal Direttore accademico e diretto da uno dei professori del Diploma. Questo lavoro verrà discusso alla fine del Diploma.

### Esami o prove equipollenti

Ogni corso viene valutato con una prova orale, oppure scritta, oppure con un elaborato.

La prova finale del Diploma consiste nella discussione del lavoro scritto.

### Eventuale modalità a distanza

Tutti i corsi, oltre alla modalità presenziale, sono offerti a distanza tramite videoconferenza in diretta o registrazione in differita.